



# TORINO

E PROVINCIA



Redazione: via Lugaresi 15  
TORINO 10126  
Tel. 011 6568111 - Fax 011 6639003

E-mail: cronaca@lastampa.it  
Facebook: La Stampa Torino  
Twitter: @StampaTorino

Publicità: A. Manzoni & C. S.p.A.  
Via Lugaresi 15  
Torino 10126

Telefono: 011 6665211  
Fax: 011 6665300



L'alta pressione mantiene ancora condizioni ben soleggiate e miti. Un impulso più fresco è atteso domani sera con temporanei addensamenti e raffiche di vento.

OGGI  
5° | 24°

DOMANI  
6° | 23°

MARTEDÌ  
2° | 18°

IL SEGRETARIO: STIAMO RIFLETTENDO SE LASCIARE IL CANDIDATO A FORZA ITALIA

## La Lega scopre le carte su Damilano in Regione E sfida la piazza Sì Tav

Molinari: i bandi sono partiti, l'adunata con le imprese è un favore al Pd

Per la prima volta la Lega scopre le carte su Paolo Damilano: «Stiamo riflettendo se lasciare la candidatura a Forza Italia - dice il segretario Riccardo Molinari -. Si deciderà dopo il voto in Basilicata».

ALESSANDRO MONDO — P. 40

RETROSCENA

### Chiamparino vuole prendersi l'Onda E si blindo a sinistra con Salizzoni

ANDREA ROSSI — P. 41

## La marcia dei No Vax: migliaia in centro contro la legge



Oltre mille persone in centro contro la legge che esclude da scuola i bimbi non vaccinati CATALANO, CALLEGARO — P. 47

IL COMMENTO

### QUEL BAMBINO USATO PER SFIDARE LA SCIENZA

GIANLUCA NICOLETTI

«Se mi vaccino e muoio lascio sola la mia mamma!». Il cartello che un minorenne portava in giro ieri per Torino è la nuova declinazione di un classico mantra del culto novax. — P. 47

IL GIALLO DEI MURAZZI

## Un palloncino rosso per Stefano "Dopo un mese vogliamo la verità"

IRENE FAMÀ

Le risposte non possono attenuare il dolore. Ma possono renderlo comprensibile. E possono spiegare una morte, come quella di Stefano Leo, il 33enne di Biella ucciso il 23 febbraio ai Murazzi con una coltellata alla gola. Ammazzato non si sa ancora da chi e non si sa ancora perché. «Viviamo come insopportabile non sapere chi ha agito in quel modo e le motivazioni», di-



Il palloncino rosso nel punto in cui è stato ucciso Stefano

cono gli amici. Ieri, a un mese esatto dalla tragedia, si sono ritrovati in lungo Po Machiavelli. «In ricordo di Stefano abbiamo portato un palloncino rosso lungo il fiume». I ragazzi lanciano un appello: «Confidiamo nel lavoro dei carabinieri e nelle segnalazioni di chiunque abbia visto o sappia qualcosa. Noi ci speriamo». Loro sanno che le indagini sono cosa lunga. E che trovare una spiegazione all'omicidio di uno come Stefano, giramondo e spirituale senza scheletri nell'armadio, non è semplice. Confidano negli inquirenti. Non per ottenere vendetta, ma per trovare quelle risposte che possono dare pace. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORINO PLUS To+

L'OMICIDIO

FAMÀ, PEGGIO

### Sevizato e ucciso nella cantina del Caf

P. 43



LA MESSA

LODOVICO POLETTO

### L'omaggio di Torino a Marella Agnelli "Era un riferimento"

P. 45



CALCIO FEMMINILE

IVANA CROCIFFISSO

### Stadium, Juve record "Per lo scudetto e per fare la storia"

P. 58

L'IMPRESA

ANDREA JOLY

### "A Superga di notte" La organizzano in dieci si ritrovano in 1200

P. 49

LA MARZIANA

### A casa di Volonté

PETUNIA OLLISTER

Qualche giorno fa ho anticipato di un paio d'ore un treno da Milano perché non potevo perdersi una presentazione molto inusuale: avevo un appuntamento in quella che fu la casa dell'attore Gian Maria Volonté.

Per me Volonté sarà sempre l'immagine di Aldo Moro e Enrico Mattei più di quanto non lo siano dei ritratti di Moro e Mattei stessi, sarà sempre Bartolomeo Vanzetti che tiene il suo discorso davanti alla giuria americana dicendo «mi sun anarchic», sarà sempre il cattivo degli spaghetti-western di Sergio Leone e insieme Piero Cavallero. Non sapevo nulla del giovane Gian Maria Volonté, tanto meno che avesse trascorso la sua infanzia e adolescenza a Torino, abitando prima in corso Galileo Ferraris, a San Salvario e infine in via Carlo Alberto, 44 al secondo piano di Palazzo Priotti. Quell'edificio è famoso a Torino per aver ospitato il ministro Quintino Sella e per il Caffè Burello, dove nel 1899 venne fondata la Fiat. Ma nessuno immaginava che quelle mura avessero ospitato fino al 1951 Gian Maria, la madre Lina, il fratello Claudio e sporadicamente il padre Mario Volonté, rappresentante di commercio, ma soprattutto fascista della prima ora, incarcerato con l'accusa di malversazioni e crimini contro la popolazione.

Tutto questo e molto altro ci è stato raccontato da Mirko Cappozzoli autore del volume Gian Maria Volonté, pubblicato da add editore che nel corso delle sue ricerche ha citofonato a Undesign raccontando la storia dei muri che ospitavano l'agenzia e ricevendo l'invito a presentare il libro in quelle stanze. Per saperne di più sugli anni torinesi di Volonté, scoprire i motivi della sua fuga in Francia e come se ne andò definitivamente da Torino non vi resta che leggere l'inizio del libro di Cappozzoli, ma il mio consiglio è di proseguire oltre. Volonté è uno dei più grandi attori italiani di tutti i tempi, uno dei più schierati e con una storia di enorme spessore. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CENTRO ACUSTICO TORINESE

APPARECCHI ACUSTICI DAL 1998

C.so IV Novembre 110/c Torino - tel 011 324 8728

C.so Francia 308/d Torino - tel 011 799015

P.za Bengasi 26 Moncalieri - tel 011 41 73 496

Via Spontini 2 Torino - tel 011 517 8666

Via V. Bellini 4/d Torino - tel 011 517 8666



www.centroacusticotorinese.it